

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA LEGALE E GENERALE

Publicato in Albo Web il.....23/12/2013

Decreto n. 1235

IL RETTORE

- Vista** la l. del 9.5.1989, n. 168;
- Visto** il D.P.R. 27.1.1998, n. 25 – in parte abrogato e sostituito, con riferimento alla programmazione triennale universitaria, dalla L. 31.3.2005, n. 43 - che prevedeva, all'art. 2 c. 3, lett. a), la fissazione per ogni triennio, con decreto ministeriale, degli obiettivi del sistema universitario e la finalizzazione delle relative risorse finanziarie;
- Visto** il D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) del 6.3.1998, n. 267, inerente alla determinazione degli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 1998 - 2000, fra cui la creazione e il sostegno di centri di eccellenza nella ricerca;
- Visto** il D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST) del 21.6.1999, n. 313, inerente alla definizione delle risorse finanziarie per la programmazione del sistema universitario relativa al triennio 1998 – 2000;
- Vista** la L. 19.10.1999, n. 370, inerente, fra l'altro, alla valutazione ex post dell'attività svolta dai centri di eccellenza, da parte dell'allora comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU);
- Visto** il D.M. del MURST del 13.1.2000, n. 11 che ha determinato gli obiettivi, le tematiche, i requisiti e le linee guida per il cofinanziamento dei centri di eccellenza (bando 2000);
- Visto** il D.M. del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR) 31.1.2001, inerente all'approvazione e all'ammissione al cofinanziamento del progetto "centro di eccellenza nella ricerca per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule: dalla biologia alla clinica (CEBR)" nell'ambito del bando 2000;
- Visto** il D.R. n. 54 del 31.12.2001, inerente alla costituzione per un triennio, a decorrere dal 2.4.2001, e comunque fino al conseguimento degli obiettivi, del centro di eccellenza nella ricerca per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule: dalla biologia alla clinica (CEBR), dotato di una disciplina analoga ai centri di ricerca, ex art. 27 del previgente Statuto di Ateneo, successivamente rinnovato con D.R. n. 295 del 17.10.2005;
- Visto** il D.M. del MIUR 22.10.2004, n. 270;
- Visto** il D.R. n. 446 del 29.7.2009 con il quale è stata disposta, nell'ambito del preesistente ordinamento statutario, la stabilizzazione, a decorrere dall'1.1.2010, della suddetta struttura con la nuova denominazione di "centro di eccellenza per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule: dalla ricerca di base alla clinica" – CEBR (Centre of Excellence for Biomedical Research), attraverso l'assimilazione a un dipartimento di ricerca, ovvero a un ex centro di spesa di tipo A, con autonomia finanziaria e di bilancio, ex art. 4 del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

- Vista la l. del 30.12.2010, n. 240;
- Visto il d.lgs. 27.1.2012, n. 18;
- Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Genova;
- Visto il regolamento generale di Ateneo, applicabile, in quanto compatibile, ai sensi della X disposizione transitoria dello Statuto;
- Visto il regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che il suddetto decreto rettorale dispiega la propria efficacia fino all'adozione di *"futuri interventi organizzativi"* che, *"in attuazione del progetto "per un nuovo governo e una nuova organizzazione interna dell'Ateneo genovese", potranno comportare adeguamenti al suddetto assetto organizzativo"*;
- Visto il d.r. n. 424 del 31.10.2012, inerente alla nomina dei componenti e alla costituzione del consiglio di amministrazione a decorrere dall'1.11.2012;
- Viste le linee operative transitorie per la contabilità economico patrimoniale, approvate dal consiglio di amministrazione in data 19.12.2012 nelle more dell'emanazione del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Visti il d.d.g. n. 1476 del 31.12.2012 di emanazione dell'atto di organizzazione amministrativa e tecnica in vigore dall'1.1.2013 e il successivo d.d.g. n. 876 del 24.10.2013 di modifica del precedente atto;
- Considerata la necessità, in forza della IX disposizione transitoria dello Statuto, di ridefinire lo stato giuridico e le norme di funzionamento dei preesistenti centri di eccellenza entro un anno dalla costituzione del consiglio di amministrazione;
- Visti il parere del senato accademico e la delibera del consiglio di amministrazione, entrambi in data 28.5.2013, inerenti all'avvio del procedimento di definizione dello stato giuridico e delle norme di funzionamento dei preesistenti centri di eccellenza;
- Visti i DD.RR. nn. 347 del 5.6.2013 e 413 del 25.6.2013, inerenti all'adozione del regolamento per il dottorato di ricerca;
- Visti i giudizi sull'attività scientifica svolta dal CEBR formulati dall'osservatorio per la qualità della ricerca e dal nucleo di valutazione, rispettivamente in data 24.7.2013 e 11.10.2013;
- Visto il parere favorevole, per i profili di competenza, espresso dal senato accademico in data 22.10.2013;
- Vista la delibera del consiglio di amministrazione in data 13.12.2013

#### DECRETA:

##### **Art. 1 – Definizione dello stato giuridico e finalità**

1. Con effetto dall'1.1.2014 è disposta, nell'ambito del vigente ordinamento statutario, la prosecuzione del preesistente centro di eccellenza per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule: dalla ricerca di base alla clinica - CEBR (Centre of Excellence for

Biomedical Research), di seguito denominato anche "centro" o CEBR, che conserva lo stato giuridico di centro di eccellenza ed è disciplinato dalle norme di funzionamento del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti della IX disposizione transitoria dello Statuto.

2. Il CEBR svolge attività di ricerca scientifica e attività didattica e formativa in corsi di dottorato di ricerca dei quali può essere proponente e affidatario, quale "struttura di riferimento amministrativo" o "struttura associata", ai sensi del regolamento di Ateneo per il dottorato di ricerca.

## Art. 2 – Attività

1. L'attività scientifica del CEBR si conforma ai presupposti scientifici e ai criteri approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione in data 28.5.2013, fra cui l'inter/multidisciplinarietà, la sinergia e l'inscindibilità tra ricerca e alta formazione, l'interazione tra comunità accademica e mondo della produzione e dei servizi, il trasferimento dei risultati della ricerca e l'internazionalizzazione.

Essa si esplica sulle tematiche di specializzazione nei seguenti settori:

- biochimica;
- endocrinologia;
- farmacologia;
- genetica;
- immunologia clinica e sperimentale;
- neurologia.

2. Il centro di eccellenza partecipa ai bandi per progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) e per l'accesso al fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB), nonché ai progetti europei e nazionali per il finanziamento della ricerca. L'eventuale avvio di un procedimento di reclutamento di ricercatori a tempo determinato a valere sui suddetti finanziamenti, o autofinanziato dalla struttura su propri fondi, è promosso dal CEBR di concerto con il/i dipartimento/i cui è attribuito in via esclusiva o congiunta il pertinente settore scientifico disciplinare, ferma restando la decisione finale in merito del consiglio di amministrazione.

3. Il centro:

- svolge ricerca scientifica e attività didattica e formativa in campo biomedico e biotecnologico, con particolare riferimento ai settori scientifico disciplinari BIO/10 - biochimica, BIO/14 -farmacologia, BIO/17-istologia, MED/03 - genetica medica, MED/04 - patologia generale, MED/09 - medicina interna, MED/13 - endocrinologia, MED/26 - neurologia;
- esercita, nei limiti statutariamente sanciti, in rapporto di accessoria e strumentalità rispetto alle funzioni istituzionali di didattica e ricerca dell'Ateneo e senza scopo di lucro soggettivo, attività di ricerca in conto terzi e partecipa a progetti scientifici e a bandi per procedure selettive formulati su base competitiva.

4. Per lo svolgimento delle suddette attività e al fine di promuovere il consolidamento della presenza del CEBR sul territorio, esso, nel rispetto delle proprie finalità, può stipulare intese con dipartimenti e scuole, nonché convenzioni e accordi di partnership sia con soggetti del contesto istituzionale ed economico interessati ad interagire con il mondo universitario che con altri enti pubblici e privati nazionali, comunitari e internazionali, e utilizza il personale tecnico e amministrativo ad esso direttamente assegnato, nel rispetto degli indirizzi del dirigente dell'area per le strutture fondamentali.

### **Art. 3 – Durata**

1. Il CEBR ha durata indeterminata.

### **Art. 4 – Affiliazione scientifica**

1. Il CEBR è struttura di affiliazione scientifica del docente al medesimo aderente, ferma restando la relativa afferenza a un dipartimento, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto.

L' affiliazione al CEBR comporta l'obbligo, per il docente, di menzionare nelle pubblicazioni scientifiche sia il dipartimento di afferenza sia il centro di eccellenza.

Il dipartimento di afferenza del docente tiene conto dell'attività di ricerca dal medesimo svolta presso il centro di eccellenza in occasione della redazione della scheda unica annuale della ricerca del dipartimento (SUA-RD), nell'ambito del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) per l'assicurazione della qualità, secondo le vigenti norme e le linee guida approvate dal consiglio direttivo dell' Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR). Nell'ambito del suddetto processo la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca affidati al CEBR è disciplinata da apposito decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e da specifiche linee guida dell'ANVUR.

2. Il numero minimo di affiliati del centro di eccellenza è pari a 20, valore sotto il quale esso si scioglie.

3. Alla data di decorrenza del presente provvedimento sono affiliati al CEBR i docenti i cui nominativi sono elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Il docente che intenda aderire al CEBR presenta istanza di affiliazione, corredata dal relativo curriculum, al direttore del centro che, sentito il responsabile dell'unità operativa interessata ed, eventualmente, la giunta, la sottopone all'approvazione del consiglio direttivo.

### **Art. 5 – Sede**

1. Fino all'approntamento degli spazi siti in Genova, Largo Rosanna Benzi 10, pad.3, primo piano, assegnati al CEBR, quale sede, con delibera del consiglio di amministrazione del 23.11.2011, il CEBR utilizza temporaneamente gli spazi del piano -1 presso l'edificio di clinica oculistica siti in Genova, Viale Benedetto XV, secondo quanto riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### **Art. 6 - Articolazione in unità operative**

1. Alla data di decorrenza del presente provvedimento il CEBR si articola in nove unità operative fondatrici scientificamente inter/multidisciplinari. L'elenco delle unità operative fondatrici, dei relativi responsabili scientifici e dei docenti affiliati al CEBR e in esse operanti è riportato nell' allegato A.

### **Art. 7 - Compiti, composizione e organizzazione delle unità operative**

1. Il CEBR regola, organizza e verifica il funzionamento delle singole unità operative. L'unità operativa non ha autonomia amministrativa e gestionale.

2. Ciascun docente affiliato al CEBR è inserito in una unità operativa. La singola unità operativa promuove e coordina l'attività scientifica dei professori e dei ricercatori in essa operanti.

3. Ogni unità operativa è coordinata dal relativo responsabile scientifico che la rappresenta nella giunta e nei rapporti interni al CEBR, ferma restando la rappresentanza esterna del direttore nei limiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
4. Il responsabile scientifico dell'unità operativa è il responsabile dell'unità fondatrice o, in alternativa, un docente affiliato al CEBR su proposta dell'unità operativa e approvazione del consiglio direttivo. Egli è membro di diritto della giunta.
5. Il responsabile scientifico promuove e coordina l'attività della propria unità operativa nel rispetto degli indirizzi scientifici fissati dal consiglio direttivo.

#### **Art. 8 – Organi**

1. Sono organi del centro:
  - a) il consiglio direttivo;
  - b) la giunta;
  - c) un eventuale comitato tecnico- scientifico;
  - d) il direttore.

#### **Art. 9 – Consiglio direttivo**

1. Il consiglio direttivo è l'organo di indirizzo, programmazione generale e deliberazione delle linee di sviluppo e di attività del centro, nel rispetto degli indirizzi degli organi di governo.
2. Il consiglio direttivo propone agli organi di governo, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, le modifiche al presente decreto, secondo quanto previsto all'art. 17. Adotta, in conformità al regolamento generale di Ateneo, ogni altro atto di natura regolamentare necessario al raggiungimento dei propri fini.
3. Il consiglio direttivo è convocato almeno due volte l'anno dal direttore, anche su richiesta di un quarto dei suoi componenti o della giunta. L'adunanza è valida quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti, detratti gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, il voto del presidente del collegio prevale.
4. Il consiglio direttivo esercita le seguenti funzioni:
  - a) approva le linee generali di indirizzo e programmatiche di spesa, il programma triennale di sviluppo e il piano annuale di attività del centro;
  - b) verifica annualmente lo stato di avanzamento delle attività e la loro gestione;
  - c) fornisce indicazioni al dirigente dell'area per le strutture fondamentali e al segretario amministrativo sull'utilizzazione delle risorse disponibili per il conseguimento delle finalità istituzionali, ferme restando le direttive del direttore generale per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo;
  - d) approva e aggiorna i tariffari delle prestazioni da sottoporre alla deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
  - e) elabora una relazione annuale sull'attività svolta per gli organi di governo e, su richiesta dei medesimi, relazioni periodiche;

- f) svolge le funzioni previste dalle linee operative transitorie per la contabilità economico patrimoniale e approva annualmente i documenti contabili di programmazione (budget economico e degli investimenti annuali e triennali) e consuntivi, secondo le disposizioni del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- g) approva le convenzioni e i contratti attivi (stipulati dal direttore) e passivi (stipulati dal dirigente dell'area per le strutture fondamentali), nei limiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, verificando, per i contratti attivi, la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali e conferendo mandato al direttore del centro affinché ne curi la comunicazione al rettore;
- h) delibera eventuali modifiche inerenti alle unità operative e ai relativi responsabili scientifici;
- i) esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

5. Il consiglio direttivo è composto da:

- a) i professori e i ricercatori di ruolo e a tempo determinato affiliati al CEBR;
- b) il segretario amministrativo;
- c) un rappresentante del personale tecnico amministrativo in servizio presso il centro, eletto dal personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso il CEBR, al proprio interno.

6. Il ruolo di componente del consiglio direttivo non si configura come carica accademica.

7. La rappresentanza del personale tecnico-amministrativo rimane in carica un triennio e il relativo mandato è rinnovabile, consecutivamente, una sola volta; dopo due mandati consecutivi l'accesso al ruolo è ammesso dopo il decorso di un periodo almeno pari a un intero mandato.

8. Per quanto concerne le modalità di convocazione delle adunanze, la predisposizione dell'ordine del giorno, le attribuzioni del presidente del collegio, le relazioni tra gli organi, le modalità di votazione e la verbalizzazione delle sedute si rinvia alle disposizioni dello Statuto e del regolamento generale di Ateneo.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio direttivo.

## **Art. 10 – Giunta**

1. La giunta è composta dal direttore, dal vice direttore, dai responsabili scientifici delle singole unità operative, dal segretario amministrativo e dal rappresentante del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato nel consiglio direttivo. Il rappresentante del personale tecnico – amministrativo scade contestualmente al termine del relativo mandato di componente del consiglio direttivo. Il ruolo di componente della giunta non si configura come carica accademica.

2. La giunta esercita funzioni istruttorie, consultive e propositive e le attribuzioni, non di natura decisoria, di volta in volta conferite dal consiglio direttivo. La giunta riferisce al consiglio direttivo sull'esercizio delle suddette funzioni. E' salva la facoltà di revoca di una o più delle funzioni delegate alla giunta con deliberazione del consiglio direttivo.

3. La giunta, su iniziativa del direttore, propone al consiglio direttivo indirizzi per l'attività amministrativa del CEBR e il piano di organizzazione e di verifica del funzionamento delle unità operative, nel rispetto di parametri oggettivi di misurazione delle risorse.

4. Per il funzionamento della giunta si applicano i quorum costitutivo e deliberativo previsti per il consiglio direttivo e il comma 8 dell'art. 9.

#### **Art. 11 – Direttore**

1. Il direttore è eletto, a scrutinio segreto, dal consiglio direttivo, al proprio interno, tra i professori di I e II fascia in regime di impegno a tempo pieno e nominato con decreto rettorale. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto; è eletto colui che riporta il maggior numero di voti. Ai sensi dell'art. 68, c. 1 dello Statuto, l'elettorato passivo è riservato a coloro che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata triennale del mandato prima della data di collocamento a riposo.

Il direttore resta in carica tre anni e può essere confermato consecutivamente una sola volta.

Dopo due mandati consecutivi è possibile accedere alla carica di direttore solo quando sia trascorso un periodo non inferiore alla durata del relativo mandato, ai sensi dell'art. 70 dello Statuto.

2. Ai sensi dell'art. 69, c. 1 e c.4 dello Statuto, le cariche di componente del senato accademico e del consiglio di amministrazione e la condizione di docente a tempo definito sono incompatibili con la carica di direttore di CEBR.

3. Il direttore rappresenta il centro, esercita funzioni di iniziativa, coordinamento e vigilanza su tutte le attività del centro ed è responsabile del perseguimento delle sue finalità. In particolare:

a) convoca e presiede il consiglio direttivo e la giunta, ne predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle relative deliberazioni;

b) vigila sull'osservanza delle norme vigenti;

c) predispone, coadiuvato dal segretario amministrativo, il programma triennale di sviluppo e degli interventi, i piani annuali di attività e le relazioni periodiche;

d) svolge i compiti previsti dalle linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale nelle more dell'emanazione del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

e) adotta, in caso di comprovata urgenza, provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, da sottoporre a successiva ratifica dello stesso; i provvedimenti non ratificati perdono efficacia fin dall'inizio;

f) esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.

4. Il direttore designa tra i professori di ruolo a tempo pieno del consiglio direttivo il vice-direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o motivato impedimento.

Egli resta in carica per la durata del mandato del direttore, fatta salva la facoltà del direttore stesso di sostituirlo in qualsiasi momento.

#### **Art. 12 - Il comitato tecnico-scientifico**

1. Il consiglio direttivo del CEBR può istituire un comitato tecnico-scientifico, composto da un rappresentante indicato dal consiglio direttivo del CEBR al proprio interno, da docenti esterni all'Ateneo, nonché da professionisti e rappresentanti del mondo imprenditoriale che operano nei settori di interesse del CEBR. Il ruolo di componente del comitato tecnico-scientifico non si configura come carica accademica.

2. I componenti del comitato tecnico scientifico sono nominati dal consiglio direttivo e durano in carica tre anni rinnovabili.

3. Il comitato tecnico scientifico verifica i risultati e l'attività scientifica realizzata dal CEBR e può proporre al consiglio direttivo linee ed indirizzi strategici.

4. Per il funzionamento del comitato tecnico-scientifico si applicano i quorum costitutivo e deliberativo previsti per il consiglio direttivo e il comma 8 dell'art. 9.

#### **Art. 13 – Segretario amministrativo**

1. L'attività amministrativa gestionale del centro è affidata ad un segretario amministrativo, individuato con le modalità previste dagli atti di organizzazione amministrativa e tecnica del direttore generale.

2. Il segretario amministrativo è responsabile nei confronti del superiore gerarchico individuato da detti atti di organizzazione della correttezza tecnico e/o gestionale delle soluzioni adottate, in particolare, nei seguenti ambiti:

a) gestione degli adempimenti contabili, negoziali e patrimoniali previsti dal *regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità* e nelle *"linee operative per la contabilità economico patrimoniale nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità"*;

b) coordinamento delle unità della struttura, se individuate ai sensi dell'art. 14, comma 3, e delle attività di gestione amministrativa delle risorse umane;

c) supporto amministrativo agli organi collegiali della struttura;

d) altri ambiti previsti dagli atti di organizzazione amministrativa e tecnica del direttore generale.

3. Egli esercita, inoltre, tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti e, fino all'entrata in vigore del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, è consegnatario dei beni mobili.

#### **Art. 14 – Personale, risorse finanziarie, gestione amministrativo-contabile**

1. Il centro conserva la titolarità delle situazioni giuridiche attive e passive esistenti alla data del presente decreto.

2. Il centro dispone di risorse finanziarie, edilizie e umane di cui all'**allegato B**.

3. L'assetto della struttura organizzativa gestionale del centro verrà definito con atto del direttore generale, che ne individuerà l'articolazione in unità. In conformità al DDG. n. 876 del 24.10.2013, con atto del dirigente dell'area personale saranno conferite, oltre alla posizione di segretario amministrativo del centro, le relative posizioni organizzative.

4. Il CEBR è centro autonomo di gestione, dotato di autonomia amministrativa e gestionale e di un proprio budget economico e degli investimenti.

5. La gestione delle risorse finanziarie avviene secondo quanto previsto dalle linee operative transitorie per la contabilità economico patrimoniale e dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nonché dagli indirizzi in materia deliberati dagli organi di governo. Il CEBR conserva la responsabilità del budget economico e degli investimenti di cui è titolare alla data della presente configurazione giuridica. Costituiscono dotazione finanziaria del centro le seguenti risorse:



- a) il contributo di funzionamento ordinario, assegnato annualmente dal consiglio di amministrazione;
- b) altri eventuali finanziamenti provenienti dal bilancio dell'Ateneo;
- c) eventuali fondi erogati da soggetti pubblici e/o privati finalizzati ai compiti e alle attività del centro;
- d) proventi da attività in conto terzi svolta dal centro e risorse autonomamente acquisite dal centro tramite progetti, convenzioni e contratti.

#### **Art. 15 – Autonomia negoziale e patrimoniale; beni inventariabili**

1. Il CEBR ha autonomia negoziale e patrimoniale.
2. Il centro conserva la titolarità dei diritti di proprietà e di possesso del materiale inventariato o in concessione d'uso presso il CEBR detenuta al momento della presente configurazione giuridica.
3. Il centro dispone, altresì, dei beni acquisiti direttamente o al medesimo concessi in uso in data successiva, i quali sono annotati nelle pertinenti scritture inventariali.

#### **Art. 16 - Valutazione periodica**

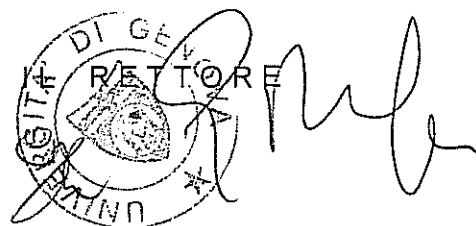
1. Con cadenza annuale gli osservatori per la qualità della ricerca e della formazione e i relativi presidi di qualità, anche con l'eventuale supporto di revisori esterni, sottopongono l'attività del centro a una valutazione interna a carattere scientifico, per accertarne la permanente rispondenza ai presupposti scientifici e ai criteri di eccellenza indicati nell'art. 2.
2. A seguito della valutazione di cui al comma 1 il consiglio di amministrazione, sentito il direttore generale, valuta complessivamente l'attività del centro, anche sotto i profili gestionale, finanziario ed economico, e l'idoneità della relativa modalità di gestione amministrativo-contabile.

#### **Art. 17 - Norme transitorie e finali**

1. Eventuali modifiche al presente provvedimento sono disposte con decreto rettorale, su delibera del consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, anche su proposta approvata dal consiglio direttivo del centro con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.  
Le successive modifiche alla tabella di cui all'allegato A (elenco delle unità operative del CEBR, dei relativi responsabili scientifici e dei docenti affiliati al CEBR) non comportano la contestuale revisione della parte dispositiva del presente decreto.
2. Gli organi del CEBR in carica al momento della presente configurazione giuridica restano in carica fino alla data di insediamento degli organi previsti dal presente decreto e sono autorizzati a portare a termine le obbligazioni e le pendenze già contratte o in corso alla data di decorrenza del presente provvedimento.
3. Per tutto quanto non contemplato dalle suddette disposizioni si fa rinvio allo Statuto e ai regolamenti dell'Ateneo.
4. Il presente decreto è pubblicato in albo web, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet e l'originale è conservato presso l'area legale e generale - servizio affari generali – settore affari generali.

Genova,

23 DIC. 2019



UNIVERSITÀ DI GENOVA  
FACOLTÀ DI SCIENZE  
RETTORE

## ALLEGATO A

Elenco delle unità operative, dei relativi responsabili scientifici e dei docenti affiliati al CEBR.

### UNITÀ OPERATIVE

Biochimica 1  
Biochimica 2  
Endocrinologia  
Farmacologia e tossicologia  
Genetica molecolare  
Immunologia clinica  
Immunologia molecolare  
Immunoregolazione  
Neuroscienza

\*\*\*\*\*

#### Biochimica 1

##### Responsabile scientifico

BENATTI Umberto - ordinario s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)

##### Altri docenti affiliati (in ordine alfabetico)

BRUZZONE Santina – ricercatore s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)  
DAMONTE Gianluca - ricercatore s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)  
GIOVINE Marco – associato s.s.d. BIO/11 – biologia molecolare (DISTAV)  
MILLO Enrico – ricercatore s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)  
STURLA Laura – ricercatore s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)  
TONETTI Michela – ordinario s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)  
ZOCCHI Elena – ordinario s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)

#### Biochimica 2

##### Responsabile scientifico

MELLONI Edon – ordinario s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)

##### Altri docenti affiliati (in ordine alfabetico)

DE TULLIO Roberta – ricercatore s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)  
SALAMINO Franca – ordinario s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)  
SPARATORE Bianca – ordinario s.s.d. BIO/10 – biochimica (DIMES)

#### Endocrinologia

##### Responsabile scientifico

MINUTO Francesco – ordinario s.s.d. MED/13 – endocrinologia (DIMI)

##### Altri docenti affiliati (in ordine alfabetico)

ARVIGO Marica – ricercatore a tempo determinato s.s.d. MED/13 – endocrinologia (DIMI)  
BOSCHETTI Mara – ricercatore s.s.d. MED/13 – endocrinologia (DIMI)  
FERONE Diego - ricercatore s.s.d. MED/13 – endocrinologia (DIMI)  
FLORIO Tullio - associato s.s.d. BIO/14 – farmacologia (DIMI)  
THELLUNG DE COUTELARY Stefano – ricercatore a tempo determinato s.s.d. BIO/14 –  
farmacologia (DIMI)

## **Farmacologia e Tossicologia**

### Responsabile scientifico

MARCHI Mario – ordinario s.s.d. BIO/14 – farmacologia (DIFAR)

### Altri docenti affiliati (in ordine alfabetico)

BARBIERI Federica – ricercatore s.s.d. BIO/14 – farmacologia (DIMI)

BONANNO Giambattista – ordinario s.s.d. BIO/14 – farmacologia (DIFAR)

FEDELE Ernesto- associato s.s.d. BIO/14 – farmacologia (DIFAR)

MARCOLI Manuela – ricercatore s.s.d. BIO/14 – farmacologia (DIFAR)

PITTALUGA Anna Maria – associato s.s.d. BIO/14 – farmacologia (DIFAR)

RAITERI Luca – ricercatore s.s.d. BIO/14 – farmacologia (DIFAR)

## **Genetica molecolare**

### Responsabile scientifico

RAVAZZOLO Roberto – ordinario s.s.d. MED/03 – genetica medica (DINOGLMI)

### Altri docenti affiliati (in ordine alfabetico)

PULITI Aldamaria – ricercatore s.s.d. MED/03 – genetica medica (DINOGLMI)

## **Immunologia clinica**

### Responsabile scientifico

FILACI Gilberto – associato s.s.d. MED/09 - medicina interna (DIMI)

### Altri docenti affiliati (in ordine alfabetico)

FENOGLIO Daniela – ricercatore s.s.d. MED/09 - medicina interna (DIMI)

GIACOMINI Mauro – ricercatore s.s.d. ING-INF/06 bioingegneria elettronica e informatica (DIBRIS)

TRAVERSO Paolo – ricercatore s.s.d. MED/24 – urologia (DISC)

## **Immunologia molecolare**

### Responsabile scientifico

MORETTA Alessandro – ordinario s.s.d. BIO/17 – istologia (DIMES)

### Altri docenti affiliati (in ordine alfabetico)

CASTRICONI Roberta – ricercatore s.s.d. BIO/17 – istologia (DIMES)

DE MARIA Andrea – associato s.s.d. MED/17 – malattie infettive (DISSAL)

MARCENARO Emanuela – ricercatore s.s.d. BIO/17 – istologia (DIMES)

SIVORI Simona – ricercatore s.s.d. BIO/17 – istologia (DIMES)

## **Immunoregolazione**

### Responsabile scientifico

MORETTA Lorenzo - ordinario s.s.d. MED/04 patologia generale (DIMES)

### Altri docenti affiliati (in ordine alfabetico)

CANTONI Claudia – ricercatore s.s.d. MED/04 patologia generale (DIMES)

MINGARI Maria Cristina – ordinario s.s.d. MED/04 patologia generale (DIMES)

## **Neuroscienza**

### Responsabile scientifico

MANCARDI Giovanni Luigi – ordinario s.s.d. MED/26 – neurologia (DINOGLMI)

### Altri docenti affiliati (in ordine alfabetico)

SCHENONE Angelo – associato s.s.d. MED/34 medicina fisica e riabilitativa (DINOGLMI)

UCCELLI Antonio – associato s.s.d. MED/26 – neurologia (DINOGLMI)

## ALLEGATO B

### RISORSE UMANE

Con riferimento a quanto indicato all'art. 14, in prima applicazione, in attesa della definizione, ai sensi della III disposizione transitoria dello Statuto, della procedura straordinaria di valutazione delle esigenze e dei carichi di lavoro delle strutture centrali, didattiche e di ricerca, e di assegnazione definitiva al CEBR della relativa dotazione organica, sono assegnate al CEBR, in via provvisoria, con separato atto del direttore generale, le unità di personale tecnico-amministrativo già in dotazione al CEBR al momento della presente configurazione giuridica. Il suddetto atto preciserà, sentiti i responsabili delle strutture interessate, la modalità percentuale di attività lavorativa dedicata - in relazione al numero di dipendenti coinvolti - e la durata dell'impegno.

L'assetto della struttura organizzativa gestionale del centro verrà definito con atto del direttore generale, che ne individuerà l'articolazione in unità. In conformità al DDG. n. 876 del 24.10.2013, con atto del dirigente dell'area personale saranno conferite, oltre alla posizione di segretario amministrativo del centro, le relative posizioni organizzative.

### RISORSE FINANZIARIE

Al CEBR è assegnato un contributo di funzionamento ordinario annuo, nell'ambito del finanziamento ministeriale concesso all'Ateneo a titolo di fondo di finanziamento ordinario, nella misura che sarà calcolata in applicazione degli indirizzi degli organi di governo, con correlata imputazione sulla pertinente voce del bilancio unico di previsione dell'Ateneo.

### SPAZI

Restano assegnati in via provvisoria al CEBR gli spazi già in dotazione del medesimo alla data della presente configurazione giuridica, in quanto attribuiti con delibera del consiglio di amministrazione del 23.11.2011, situati in Genova, Largo Rosanna Benzi n.10, pad.3, primo piano.

Fino all'approntamento dei suddetti spazi il CEBR utilizza, provvisoriamente, il piano -1 dell'edificio di clinica oculistica, sito in Genova, Viale Benedetto XV.

